

# Meglio prevenire che rimediare

**A**Tokyo è stato posticipato di oltre un anno il trasferimento delle attività di Tsukiji, il più grande mercato di pesce al mondo. Tsukiji, che occupa una superficie di quasi 25 ettari non lontano dal lussuoso quartiere di Ginza e dove lavorano, su più turni, all'incirca 60.000 persone, è diventato troppo congestionato con evidenti problemi logistici e di sicurezza. Per questo motivo è stata definita una nuova sede, in una zona deindustrializzata della capitale giapponese una volta occupata dalla Tokyo Gas, nel distretto di Toyosu. Finora sono già stati spesi oltre 58 miliardi di yen per la bonifica della nuova area, che prevedeva lo scavo del terreno fino a due metri di profondità, l'immissione di terreno non contaminato, l'aspirazione dell'acqua inquinata e il pompaggio nelle falde sotterranee di nuova acqua. Ci si è accorti, però, che anche in profondità sono ancora oltre il limite consentito i valori relativi a piombo, arsenico, cromo esavalente, cianogeno, benzene (questo in quantità 46 mila volte più elevate del consentito). Il disinquinamento richiede quindi più tempo e risorse del previsto e così il trasferimento di Tsukiji è rimandato al 2015. Tutte le attività umane influiscono sull'habitat naturale e quando questo non riesce più a sopportarne l'impatto sorgono dei problemi, a cominciare dall'inquinamento e dalla distruzione della natura, che si ritorcono contro la stessa umanità. La logistica, di cui spesso le aziende considerano principalmente gli oneri che si riflettono sul proprio conto economico, ha costi spesso ancora più pesanti in termini di inquinamento atmosferico e del suolo, di rumori, di incidenti che vanno a finire sul conto della società nella sua globalità. Basta pensare al settore dei trasporti che da solo contribuisce per circa 1/5 alle emissioni globali di CO2. Come gli individui, anche le aziende e, a un livello diverso, la politica e gli Stati, il più delle volte hanno di mira i benefici immediati delle scelte che fanno senza prendere in considerazione gli eventuali aspetti critici che esse comportano, almeno nel lungo periodo. Rincorrere, però, i problemi una volta emersi viene a costare molto di più e sono di più difficile soluzione rispetto alle possibili misure preventive pianificate in anticipo. Ne è un esempio evidente la bonifica dell'area che servirà al trasferimento del mercato del pesce Tsukiji. In tema di prevenzione dei problemi logistici - attività certamente più stimolante e meno onerosa delle decontaminazioni affannose - sarebbe utile poter fare una raccolta di esempi virtuosi che



servano di riferimento per gli stati e per le aziende. Il 31 luglio dello scorso anno, il governo giapponese, per sostenere la creazione di una "società circolare" e per incentivare l'economia, ha deciso un "pacchetto di politiche verdi" che nell'insieme dovrebbe creare per il 2020 una domanda di oltre 50 trilioni di yen e più di 1,4 milioni di posti di lavoro. A parte la legislazione sulla logistica verde, i parametri sempre più severi sul rispetto dell'ambiente, il trasporto intermodale, la creazione di un sistema venoso per il riciclo e il recupero di risorse importanti, una logistica di cooperazione tra le aziende - in questo pacchetto risultano significative alcune misure che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di veicoli di prossima generazione che devono arrivare al 50% delle vendite di autoveicoli. I materiali e i componenti ecologici, frutto di un aumentato impegno nella ricerca e sviluppo, saranno la forza trainante della crescita "verde", grazie anche a collaborazioni sinergiche tra fornitori e aziende che assemblano i componenti.
  - Saranno installati, per i veicoli elettrici, 2 milioni di carica-batterie ordinari e 5.000 rapidi, migliorando le prestazioni delle batterie stesse. Verranno creati, in particolare per la mobilità dei cittadini in età avanzata, veicoli ultracompatti e verrà diffuso ampiamente l'utilizzo di storage batteries (accumulatori).
  - Le aziende giapponesi hanno come obiettivo il raggiungimento del 50% della quota di mercato mondiale nel campo delle storage batteries (circa 10 trilioni di yen).
- Insieme ad altre misure, questi obiettivi contribuiranno a prevenire e a ridurre in particolare l'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto su strada. Richiederanno, certo, investimenti non indifferenti, ma sempre meno impegnativi degli interventi a posteriori per bonificare l'ambiente degradato. Anche qui vale l'adagio "prevenire è meglio che curare".

Rosario Manisera\*

Studio del mondo giapponese. E-mail: maema@giappone-italia.it

RIVISTE PER SPECIALISTI

Le nostre riviste,  
pensate esclusivamente  
per le sue esigenze  
di informazione



Il Giornale della Logistica

€ 60,00



AgriParts  
Il Giornale del Rivenditore Agricolo

€ 35,00



Bell'Auto  
Carrozzeria,  
Tecnica, Styling

€ 50,00

Il Giornale dei Veicoli Commerciali



€ 35,00

EuroElectric News



€ 150,00



Il Gommone e la nautica per tutti  
(anche in edicola)

€ 40,00

## Abbonarsi è facilissimo

Abbonarsi alle riviste della Koster Publishing S.p.A. è un investimento in informazione professionale specializzata: ogni pagina è pensata in funzione delle esigenze del nostro Lettore

SI, desidero abbonarmi a .....

Nome ..... Cognome .....

Ragione Sociale dell'azienda (eventuale) .....

Via ..... n° .....

CAP. .... Località ..... Prov. ....

Dati facoltativi: e-mail ..... telefax .....

**Per il pagamento:**  
 Attendo il vostro avviso

Il trattamento dei dati avviene in ossequio alla legge sulla privacy

Koster Publishing S.p.A.  
Via Liberazione 1 - 20068 Peschiera Borromeo - Milano  
Tel. 02 55305067 - Fax 02 55305068  
www.koster.it - E-mail: diffusione@koster.it

